

Russia. Migliaia di cittadini nella Piazza Rossa a festeggiare Putin

La Russia resta nelle mani di Vladimir Putin. La Piazza Rossa non lascia spazio a dubbi.

Vladimir Putin

La recente vittoria alle Elezioni Presidenziali della **Federazione Russa** ha messo al tappeto di oppositori di **Vladimir Putin** che, accecati dall'odio, hanno detto che “lo Zar” ha vinto con la coercizione.

La verità è che alla **Sinistra** italiana – ma soprattutto ai militanti di “**Radicali Italiani**” – non è andato giù il fatto che Vladimir Putin ha sconfitto gli sfidanti senza nessuna difficoltà.

Questo sul piano squisitamente geopolitico sta a significare che “**la Russia non rinuncerà alla Crimea e alle altre regioni annesse in Ucraina**” – come ben scrive la Redazione dell'ANSA.

Un simile risultato non era mai accaduto nella storia della Federazione Russa.

Putin è stato riconfermato come Presidente della Federazione Russa con un impressionante **87.3% delle preferenze**.

I commentatori geopolitici più accreditati fanno sapere che **questo risultato rappresenta un plebiscito** “*che può servire a Putin sia per continuare il conflitto sia, se l'occasione si presenterà, per avviare negoziati da posizioni di forza*”.

Tutto il mainstream dell'informazione era presente in Piazza Rossa per assistere al trionfo di Putin che – per l'occasione – “*ha portato con sé sul palco i tre candidati sconfitti con percentuali umilianti, al di sotto del 5% ciascuno*”, come scrivono dall'ANSA.

Decine di migliaia di cittadini russi sono accorsi in una gelida Piazza Rossa per assistere “*a un concerto nel decimo anniversario dell'annessione della Crimea*”.

In una tale occasione di festa il Presidente Putin ha ribadito ciò che era ovvio: “**La Russia andrà avanti con le nuove regioni, mano nella mano**”.

Gli **Stati Uniti d'America**, la **NATO** e l'**Occidente** tutto devono farsene una ragione: la Crimea e le ex Regioni Ucraine annesse alla Federazione Russa resteranno russe.

L'**Operazione Militare Speciale** messa in atto da Putin nel febbraio 2022, e i suoi effetti, sono irreversibili.

Tuttavia fonti internazionali tendono a sottolineare – come riporta ANSA – che “**Mosca continua ad insistere di essere pronta a negoziati che tengano contro della situazione sul terreno, cioè del controllo russo da parte dell'Ucraina**”.

A destare molto malcontento nella Popolazione Italiana – che stima ed ammira Vladimir Putin – ci ha pensato il Ministro degli Esteri, **Antonio Tajani**, che su “X” ha scritto: “**Le elezioni in Russia non sono state né libere né regolari ed hanno riguardato anche territori ucraini occupati illegalmente**”.

Parole forti da parte di un politico che dovrebbe – visto il suo passato ruolo europeo – avere in sé l’arte della diplomazia.

La **Francia**, quella dell’imprudente **Emmanuel Macron**, quando ha saputo dell’87.3% ottenuto da Putin si è affrettata a far sapere al mondo: **“In Russia non ci sono le condizioni per un’elezione libera, pluralistica e democratica”**.

Dalla **Turchia**, invece, fanno sapere che il Presidente **Recep Tayyip Erdogan** ha chiamato il Cremlino per congratularsi con Vladimir Puti per la sua quinta rielezione. Con l’occasione **“il Sultano di Ankara”** ha anche rinnovato la sua disponibilità a fare da **mediatore fra Mosca e Kyev**.

Le parole più gravi – e sinceramente incomprensibili – le ha pronunciate il Presidente del Consiglio d’Europa, **Theodoros Rousopoulos**, che, a elezioni avvenute, ha detto: **“L’assemblea parlamentare esorta all’unanimità la comunità internazionale a non riconoscere più la legittimità di Putin come Presidente e invita tutti i Paesi a cessare ogni contatto con lui”**.

Il **“Partito Popolare Europeo”**, di cui è fieramente membro **“Forza Italia”**, **“invita i Ministri degli Affari Esteri riunitisi a Bruxelles a dichiarare ufficialmente che Vladimir Putin non è il Presidente legittimo della Russia e che le cosiddette elezioni presidenziali sono prive di legittimità”**.

Dopo queste parole molti nostri lettori hanno espresso malcontento e delusione verso i figli politici di **Silvio Berlusconi**.

La posizione che sta portando avanti Antonio Tajani, coadiuvato e sostenuto dal suo vice, **Alberto Cirio**, rischia di portare **“Forza Italia”** ad una debacle elettorale il 9 giugno prossimo.

La **pronazione europea** che hanno i “moderati” di **“Forza Italia”** nei confronti della **tecnocrazia di Bruxelles** piace molto poco all’**elettorato italiano** e – va detto con franchezza – pure a quello **piemontese**.

La Piazza Rossa, **gremita di giovani** che hanno intonato l’**Inno Russo** con un visibilmente commosso Presidente Putin, ha stupito il mondo.

Come si può ancora dire che Putin è un dittatore e che il Popolo Russo non lo ama?

Questo tipo di propaganda anti-russa non sta più in piedi perché dinanzi ai fatti non si può contrapporre un’argomentazione inconsistente.

Il video della Piazza Rossa, piena e festante, ha sbugiardato la politica Occidentale che sta cercando da anni di delegittimare la figura di uno dei politici più amati dei giorni nostri.

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/russia/19/03/2024/>